

FAQ – Bando b 2020

Quesito n. 1

D. Quanto tempo bisogna prevedere dalla scadenza della presentazione della domanda prima di poter accedere alle graduatorie e quindi sapere se il progetto è ammesso al finanziamento o meno?

R. Il Bando non fissa termini per la pubblicazione delle graduatorie. All'art. 9 sono richiamate le tempistiche della procedura, ove definite.

Quesito n. 2

D. Per calcolare il costo del personale dipendente bisogna calcolare il monte ore annuo di lavoro convenzionale, come specificato a pagina 9 dell'allegato C. Le ore che bisogna prendere in considerazione (ore di lavoro e ore non lavorate) sono quelle stabilite da contratto o quelle effettive? Mi spiego meglio: se, ad esempio, le ferie concesse da contratto sono 26 ma ne vengono fatte solo 24, quale cifra devo considerare?

R. Il paragrafo A della sezione III dell'allegato C al Bando, stabilisce che il costo ammissibile, per il personale dipendente, "è determinato in base alle ore effettivamente prestate al progetto" e, ai fini della sua determinazione, "è preso come base il costo effettivo annuo lordo" con esclusione degli elementi mobili. Il costo effettivo annuo lordo così definito, "deve essere diviso per il monte ore annuo di lavoro convenzionale, desumibile dal CCNL e, ai fini del calcolo del costo orario, da decurtare delle ore relative a ferie, permessi retribuiti, riposi per festività soppresse e per festività cadenti in giorni lavorativi". Nello specifico, ai fini della determinazione dei costi del personale, come si evince dalla tabella esemplificativa di cui alla lettera b del paragrafo A, della sezione III dell'allegato C, le ore di ferie da considerare sono quelle dei giorni previsti dal CCNL.

Quesito n. 3

D. Nel documento di calcolo della dimensione di impresa è richiesto di indicare eventuali società associate o collegate all'azienda partecipante. Questo vale anche per società che hanno sede al di fuori del territorio italiano (Europa e extra Europa)?

R. Sì, devono essere indicate tutte le associate/collegate, sia italiane che estere.

Quesito n. 4

D. Nel caso di aziende associate e collegate l'affidabilità economico-finanziaria deve essere valutata per la società specifica che intende partecipare al progetto o a livello di bilancio consolidato di tutto l'eventuale gruppo a cui l'impresa appartiene?

R. La scheda relativa all'affidabilità economico – finanziaria (Scheda 2a) deve essere compilata da ciascun soggetto, di cui all'art. 3, comma 1, lettere a) del Bando, che partecipi al progetto, con riferimento ai propri dati di bilancio e non con riferimento al bilancio consolidato.

Quesito n. 5

D. Nel caso di spin-off neo costituito che non ha ancora un bilancio, qualora possa partecipare come partner di progetto, con quali criteri viene valutata l'affidabilità economico-finanziaria e la dimensione di impresa?

R. Per quanto concerne la dichiarazione relativa all'affidabilità economico-finanziaria di uno spin-off neo costituito, occorre che sia verificata la congruenza tra capitale netto e costo del progetto, come previsto dalla scheda 2b ("Caso di soggetto di recente costituzione") dell'allegato A, del Bando.

In merito alla dimensione d'impresa dovrà farsi riferimento a quanto previsto dal decreto del Ministero delle Attività Produttive, 18 aprile 2005. Nel caso di imprese per le quali alla data di sottomissione della proposta di progetto non è stato approvato il primo bilancio sono considerati esclusivamente il numero di occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Quesito n. 6

D. Un partner (il capofila) può commissionare ad una sua azienda consociata delle attività di consulenza o in generale può anche avvalersi del lavoro di una sua consociata (che naturalmente non rientra tra i partner)?

R. Ciascun proponente, compreso il Capofila, può commissionare, ad una consociata, attività di consulenza nel limite di quanto disposto dall'art. 4, comma 11 del Bando.

Pertanto, con riferimento a quanto disposto al punto D.3 del paragrafo D della sezione III dell'allegato C al Bando di gara, si conferma che sono ammissibili costi per servizi di consulenza, acquisizione di competenze tecniche, brevetti, fermo che "la prestazione deve risultare da lettera di incarico o contratto sottoscritti dalle parti interessate". È fatto salvo quanto stabilito, allo stesso punto, in ordine alla "Documentazione di spesa" che è necessario conservare in originale, presso la propria sede, da produrre, anche su richiesta, in sede di verifica amministrativo-contabile, ivi compresa quella comprovante l'avvenuta selezione del prestatore di servizio o di opera.

Quesito n. 7

D. In cosa consiste il Piano di Lavoro? Come viene generato?

R. Il Piano di Lavoro è un documento che deve essere strutturato in Work Package e Linee di Attività, descritte dettagliatamente, con indicazione del ruolo dei Proponenti, della suddivisione in attività di Ricerca industriale o Sviluppo sperimentale, dei tempi, dei costi, dei prodotti/output/deliverables e delle attività da affidare a soggetti terzi.

È disponibile online, sul sito ricercadisistema.it, il Draft della Proposta di Progetto, utile alla comprensione delle modalità con cui viene generato il Piano di Lavoro.

Quesito n. 8

D. Nel caso di un progetto che veda la partecipazione di una o più PMI e di un organismo di ricerca in grado di soddisfare i requisiti previsti nei punti 3a) e 3b) dell'articolo 6 del bando (ovvero sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili e ha diritto di pubblicare i risultati), l'intensità del contributo per le PMI diventa 70% per le attività RI e 45% per le attività SS?

R. Nel caso in cui il partenariato sia costituito da una o più PMI e da un organismo di ricerca, l'art. 6, commi 1, 2 e 3 del Bando, stabilisce che per le medie imprese l'intensità del contributo diventa pari al 65% per le attività di RI e pari a 40% per le attività di SS, mentre per le piccole imprese e microimprese, l'intensità del contributo è pari 70% per le attività di RI e 45 per le attività di SS.

Quesito n. 9

D. Tra i requisiti di ammissibilità al bando, i soggetti partecipanti, devono avere necessariamente una sede italiana o possono partecipare partner di altre nazionalità?

R. Ai sensi del punto 1 dell'Allegato B del Bando, ciascun assegnatario, di cui all'art. 3 comma 1, lettere a) del Bando, deve produrre il Certificato rilasciato dalla Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato, attestante l'iscrizione al Registro delle imprese italiane, completo dell'indicazione dei settori di attività in cui opera.

Quesito n. 10

D. Fa fede la sede legale o la sede operativa? (es. se una azienda ha sede legale in uno stato al di fuori del territorio italiano ma ha anche una sede operativa su territorio nazionale è ammissibile fermo restando il rispetto degli altri vicoli del bando?)

R. Come indicato nella risposta al Quesito n. 9, indipendentemente dalla sede legale od operativa sarà sufficiente essere in possesso del Certificato rilasciato dalla Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato, attestante l'iscrizione al Registro delle imprese italiane.

Quesito n. 11

D. In merito all'allegato A – documentazione da allegare alla proposta di progetto – si chiedono chiarimenti sul punto 4) relativo all'accordo di partenariato; in particolare viene proposta la scheda 4 con un preliminare di accordo ma non è chiaro se tale documento, sottoscritto da tutti i partner, sia sufficiente per la fase di proposta di progetto oppure se debba essere già sottoscritto all'atto della proposta un vero e proprio accordo di partenariato che regolamenti i rapporti fra le parti, ne definisca le quote di partecipazione e le attività da realizzare. Sembra di capire, e buona prassi suggerisce, che l'accordo possa essere sottoscritto anche in seguito, una volta ottenuto il finanziamento e che quindi alla proposta basti allegare un preliminare dell'accordo di collaborazione, secondo la scheda 4. Si chiede conferma di questa procedura.

R. Il punto 4 dell'allegato A del Bando indica quale documentazione obbligatoria l'“Accordo di collaborazione tra i Proponenti o, qualora non ancora sottoscritto alla data di presentazione della Proposta di progetto, preliminare dell'Accordo di collaborazione tra i Proponenti, di cui all'art. 4, comma 3, che regolamenti i rapporti tra le parti, definisca per ciascun Proponente la quota di partecipazione, l'attività da realizzare ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Progetto e i relativi costi e contenga l'accordo, redatto secondo il modello di cui al presente Allegato - Scheda 4, che definisce gli aspetti relativi alla proprietà ed al futuro utilizzo dei risultati del Progetto nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto 16 settembre 2010”. Sussiste quindi l'obbligo di produrre almeno il documento preliminare dell'accordo di collaborazione tra i proponenti, che contenga anche le informazioni riportate nella scheda 4.

Quesito n. 12

D. Se un Consorzio universitario partecipa ad un progetto finanziato nell'ambito del bando RdS, sarà possibile la rendicontazione dei costi del personale di Atenei consorziati destinati a svolgere attività del progetto?

R. E' possibile rendicontare i costi del personale degli Atenei consorziati direttamente impegnato nelle attività del progetto.

Quesito n. 13

D. La partecipazione di un'associazione in qualità di soggetti terzi sia in quanto persone fisiche o sia in quanto persone giuridiche è prevista dal Decreto ?

R. Ai sensi dell'art. 3 del Bando, possono presentare proposte di progetto esclusivamente: Grandi imprese e PMI (art.3, comma1, lettera a) e Organismi di ricerca (art.3, comma1, lettera b).

Quesito n. 14

D. Per quanto riguarda il requisito di interesse generale, se l'invenzione oggetto di una proposta di progetto di ricerca per il settore elettrico, comporta solamente un beneficio indiretto sui "soggetti operanti nel settore dell'energia nazionale o internazionale" senza avere una ricaduta "diretta" come richiesto dal bando, la proposta di progetto è ammissibile?.

R. Le Proposte di progetto sono ammesse alla fase di valutazione di merito se sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 9 del Bando.

Nella successiva fase di valutazione di cui all'art. 9, comma 3 del Bando, le Proposte di progetto sono valutate sulla base dei criteri sub lettere A), B), C), D) e E).

Quesito n. 15

D. In relazione alla Scheda 1 punto g), dell'allegato A, il Capofila dichiara "di garantire la totale copertura finanziaria, organizzativa e tecnico-scientifica del Progetto, nel caso in cui sia accordato il contributo relativo alla Proposta di progetto sopra nominata, se uno o più Proponenti dovessero annullare o ridurre la loro partecipazione". Questo significa che in caso di default di ogni genere, economico-finanziario o anche di rinuncia alla partecipazione al progetto da parte di uno dei proponenti, il Capofila deve comunque portare a termine il progetto con i suoi mezzi?

R. Ai sensi della dichiarazione della scheda 1, punto g), dell'Allegato A al Bando, il Capofila è tenuto a garantire la totale copertura finanziaria, organizzativa e tecnico-scientifica del progetto nel caso in cui uno o più proponenti dovessero annullare o ridurre la loro partecipazione. Pertanto, in caso di default di ogni genere, economico-finanziario o anche di rinuncia alla partecipazione al progetto da parte di uno dei proponenti, il Capofila si impegna a portare avanti il progetto o con i propri mezzi o proponendo la sostituzione del partner.

Quesito n. 16

D. E' possibile che un unico utente possa effettuare il caricamento di tutto il materiale, anche quello degli altri partner, oppure è meglio che ognuno si carichi il suo? Una volta inseriti i dati anagrafici e di affidabilità economica di una azienda, il sistema da la possibilità di cominciare con l'inserimento dei dati del secondo e così via?

R. La compilazione della domanda è effettuata da un unico utente. Allo scopo di fornire supporto alla compilazione delle domande, è disponibile sullo sportello telematico una guida appositamente predisposta.

Quesito n. 17

D. Tra le voci di spesa ammissibili è possibile esporre i costi delle voci B: Strumenti e attrezzature, C: Costi esercizio o D: consulenza, brevetti, che sono generati da una società che ha un rapporto di collegamento con il partner di progetto?

R. Possono essere rendicontati solamente i costi effettivamente sostenuti da uno dei soggetti che rendiconta (i partner del progetto) e corrispondere a pagamenti effettivamente eseguiti. I partner del progetto possono acquistare beni o servizi anche da una o più società in rapporto di collegamento con i partner del progetto, secondo le indicazioni e nei limiti stabiliti nell'allegato C al Bando. Tali costi verranno rendicontati dal soggetto che ha acquistato il bene o servizio.

Quesito n. 18

D. Le attività di DISSEMINATION sono da ritenersi attività di RI o di SS?

R. Nell'ambito del Bando, la diffusione e il trasferimento dei risultati della Ricerca di Sistema sono attività di Ricerca Industriale.

Quesito n. 19

D. Prima di essere firmati digitalmente gli allegati devono essere firmati anche in calce a penna?

R. Tutti gli allegati devono essere firmati digitalmente senza necessità di apporre la firma autografa in calce.

Quesito n. 20

D. Con il termine "Proponente" si intende solo il capofila oppure il capofila e ogni singolo partner?

R. Con il termine "Proponente" si indicano tutti i soggetti che presentano, congiuntamente o singolarmente, una Proposta di progetto. Il "Capofila" è il soggetto cui compete il ruolo di coordinatore del Progetto e di responsabile della sua attuazione, nonché di referente ufficiale della compagine per ogni adempimento amministrativo, ferme restando le responsabilità individuali dei singoli proponenti/assegnatari.

Quesito n. 21

D. La registrazione allo sportello telematico la deve fare solo il capofila che compilerà per se stesso e per i partner oppure ogni partner compila la propria parte e i propri allegati?

R. L'attività operativa di compilazione della domanda di partecipazione al bando da eseguire sul portale telematico deve essere delegata ad un unico soggetto, la cui individuazione è a discrezione dei soggetti della compagine. Potrebbe risultare utile affidarla al Capofila.

Quesito n. 22

D. Nel caso uno degli output di progetto sia un prototipo, è possibile esporre il 100% del suo costo nella voce attrezzature? Il prototipo deve restare presso la sede del partner proprietario senza alcuna modifica per un tempo pari a 5 anni dopo la conclusione del progetto?

R. In riferimento a quanto disposto alla lettera B) della sezione III dell'allegato C del bando, "nel caso di strumenti e attrezzature, o parti di esse, indispensabili per le attività del progetto, che per intrinseche caratteristiche d'uso abbiano una deperibilità inferiore alla durata del progetto, e non possano essere altrimenti ed ulteriormente utilizzate, queste (cosiddette ad uso vincolato del progetto), previa attestazione del Responsabile del progetto e/o del Responsabile amministrativo, possono essere rendicontate interamente nel periodo , fermo restando che, ove la CSEA, sulla base delle verifiche effettuate, non dovesse riconoscere dette caratteristiche, il costo ammissibile viene calcolato secondo il criterio della quota d'uso". Gli strumenti e le attrezzature di cui trattasi, in tal caso il prototipo, non possono essere ceduti a terzi, a qualsiasi titolo, prima del termine del periodo teorico di ammortamento.

Quesito n. 23

D. Se i partner industriali volessero coinvolgere un'Università per attività di analisi teoriche ed un'Associazione Culturale senza scopo di lucro per attività di diffusione, formazione ed informazione dovrebbero indicarlo esplicitamente già in fase di presentazione della domanda?

R. L'indicazione (non obbligatoria in fase di preventivo) del contraente/consulente è prevista solamente nella voce di costo "Costi per servizi di consulenza, acquisizione di competenze tecniche e brevetti".

Quesito n. 24

D. Secondo articolo 10 comma 11 del bando, i soggetti utilizzatori dei risultati del Progetto sono tenuti a pagare un diritto a favore del Fondo, il cui ammontare, unitamente alle condizioni per l'utilizzo dei risultati medesimi, è regolato ai sensi del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 16 settembre 2010. Quale è la procedura per stimare in modo corretto tale importo da versare? In particolare, per la valutazione di tale importo, rientrano in gioco i guadagni generati dal progetto ma anche i risparmi economici ottenuti grazie ad esso? Inoltre, come comportarsi qualora il risultato del progetto non sia un bene tangibile?

R. L'art. 3 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 settembre 2010, che disciplina le modalità di riconoscimento del diritto a favore del Fondo, il suo ammontare, unitamente alle condizioni per l'utilizzo dei risultati dei progetti, stabilisce che tale diritto "è fissato in relazione al fatturato annuo riconducibile al titolo di proprietà industriale ovvero al titolo di licenziatario, ovvero allo sfruttamento commerciale dei risultati della ricerca senza titolo di proprietà industriale:

a) per valori annui fino a 500.000,00 euro di fatturato annuo, il valore del diritto è pari al 4% di tale fatturato;

b) per la quota parte del valore di fatturato annuo superiore a 500.000,00 euro il valore del diritto è pari al 3% di tale quota parte.

Il pagamento del diritto al Fondo è dovuto per 10 anni a partire dallo sfruttamento commerciale del titolo di proprietà industriale, nel limite massimo della somma corrispondente alla quota di contributo erogata dalla CSEA in forza del contratto di ricerca.

Quesito n. 25

D. L'articolo 4 comma 11 del bando afferma che "Per ciascun Proponente, compreso il Capofila, il costo complessivo per l'acquisto di servizi, anche di consulenza, e per attività con contenuto di ricerca e sviluppo, commissionate a terzi, sia in quanto persone fisiche, sia in quanto persone giuridiche, non eccede il 20% del costo totale delle attività preventivate per ciascun Proponente. Tale requisito deve essere mantenuto per l'intera durata del Progetto". I costi per acquisto di brevetti e licenze rientrano in tale 20% massimo?

R. I costi per l'acquisizione da fonti esterne di brevetti, diritti di licenza e altri diritti di proprietà intellettuale, il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività finanziata e costituire contributo necessario per l'attività del progetto, rientrano nel costo complessivo per l'acquisto di servizi, anche di consulenza, e per attività con contenuto di ricerca e sviluppo, commissionate a terzi, sia in quanto persone fisiche, sia in quanto persone giuridiche, che non deve eccedere il 20% del costo totale delle attività preventivate per ciascun Proponente. Tale requisito deve essere mantenuto per l'intera durata del Progetto.

Quesito n. 26

D. Cosa si intende all'articolo 6 comma 2 con la frase "Di tali maggiorazioni potrà beneficiare solo la quota parte di costi ammissibili sostenuti dalle singole PMI e non l'intero Progetto"?

R. Le maggiorazioni di cui all'articolo 6, comma 2 del Bando, si intendono da riconoscere esclusivamente alle singole PMI e a valere sulla quota parte dei costi ammissibili sostenuti dalle stesse.

Quesito n. 27

D. Per poter presentare una proposta è necessaria la procura speciale del rappresentante legale?

R. La proposta di progetto dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un suo delegato con specifica procura.

Quesito n. 28

D. A decorrere da quale data è possibile rendicontare i costi del progetto?

R. Ai sensi di quanto indicato nella sezione II dell'Allegato C del Bando, che definisce i criteri di ammissibilità delle spese, in linea generale, una spesa è ammissibile se, tra le altre, presenta la caratteristica di essere stata sostenuta nel periodo di riferimento del progetto, il che vale a dire che l'impegno di spesa è sorto durante il periodo di riferimento e che entro detto periodo è stato consegnato il bene o erogato il servizio. Resta fermo che il pagamento dei costi deve essere effettuato prima della presentazione delle relazioni di avanzamento delle attività. La data di decorrenza del periodo di riferimento coincide con quella di inizio progetto dichiarata nella stipula del Contratto di Ricerca.

Quesito n. 29

D. Nelle spese, i costi legati a missioni per incontri con i partner per lo sviluppo e/o realizzazione di alcuni parti del progetto (p.e. assistenza a prove o montaggi) come sono considerate?

R. Come stabilito alla Sezione III dell'Allegato C del Bando, i costi relativi a spese di trasporto, vitto e alloggio del personale in missione e in servizio esterno, sono compresi nelle Spese generali supplementari.

Quesito n. 30

D. Dalla lettura dell'Allegato A (punto 3) sembrerebbe che, come Grande Impresa, non sia necessario compilare le schede da 3a a 3e. Potrei cortesemente avere un riscontro in merito?

R. Il punto 3 dell'Allegato A indica come obbligatoria la compilazione delle schede che vanno dalla 3a alla 3e compresa, per quei soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), al fine di comprovare la propria qualifica di PMI. Per le Grandi Imprese è sufficiente la compilazione della scheda 3a.

Quesito n. 31

D. Il nostro ufficio amministrativo/contabile ha difficoltà nell'individuare l'importo da indicare come "TOTALE DI BILANCIO" (scheda 3a). Cosa si intende per TOTALE DI BILANCIO?

R. Per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo di stato patrimoniale. Gli occupati (ULA), il fatturato annuo e il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Quesito n. 32

D. Le opzioni previste nella scheda n.4 non sembrerebbero tra loro alternative. E' possibile barrare diverse opzioni (ad es. la seconda, terza e quarta)?

R. Le opzioni non sono alternative.

Quesito n. 33

D. Cosa si intende precisamente per Ricerca Industriale (RI) e Sviluppo Sperimentale (SS)? Potreste farmi qualche esempio?

R. Per quanto concerne gli ambiti sottesi dalle definizioni di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, si rinvia alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 30 dicembre 2006 e s.m.i..

Quesito n. 34

D. I costi degli amministratori di Srl (considerati alla stregua di co.co.co) possono rientrare nei costi di progetto ai fini della richiesta di contributo (alla stessa stregua del personale dipendente). Se sì, vi sono dei limiti?

R. In riferimento ai costi del personale, questa voce comprende i costi del personale, dipendente e non dipendente, impegnato nelle attività di ricerca e sviluppo, in attività di carattere esecutivo (gestione tecnico-scientifica, attività di coordinamento tra i vari enti etc.) nonché di altro personale ausiliario adibito all'attività di ricerca, che risulti, in rapporto con l'Assegnatario. Di contro, i costi del personale con funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale, consiglio di amministrazione, collegio dei revisori, Consigli e Comitati scientifici e di valutazione, contabilità generale e industriale, acquisti, etc.) sono compresi nelle "Spese generali supplementari".

Quesito n. 35

D. I costi indiretti attribuiti ai partecipanti all'iniziativa (proponenti, sia essi organismi di ricerca, PMI, capofila, ecc.) sono attribuiti in automatico (20%) rispetto al piano di costi presentato? Specifichiamo meglio con un esempio: se la capofila evidenzia costi diretti di 300.000 euro tra personale, software, acq. macchine, ecc. vengono attribuiti costi indiretti pari a 60.000 euro (20% di 300.000 euro di costi diretti) e dunque la stima complessiva dei costi sostenuti nel progetto ai fini della richiesta di contributo da parte capofila è complessivamente 360.000 euro?

R. Le spese generali sono calcolate sulla base di computi riconducibili alle voci Costo di personale, Costi di esercizio e Costi per strumenti, attrezzature, software specifico.

In particolare, le spese generali sono determinate applicando un'aliquota forfettaria del 35% del totale dei costi ammissibili relativi alla voce Costo di personale, di cui al punto A), e un'aliquota forfettaria del 15% del totale dei costi ammissibili relativi alle voci Costi di esercizio e Costi per strumenti, attrezzature, software specifico, di cui ai punti B) e C).

Quesito n. 36

D. La quota da riconoscere al Fondo come definito nel decreto 26 gennaio 2000, si applica soltanto qualora la tecnologia sviluppata venga utilizzata nella sua interezza. Nel caso in cui un output di progetto venga usato non per la specifica realizzazione definita nella proposta progettuale, ma per altre applicazioni non oggetto del progetto, tale quota non dovrebbe essere versata. Confermate che questa interpretazione è corretta?

R. No. I soggetti utilizzatori sono tenuti alla corresponsione al Fondo del diritto di cui all'art. 10 comma 2 lettera b) del decreto 26 gennaio 2000 (Cfr. D.M. 16 settembre 2010), sia in riferimento ai risultati del progetto nella loro interezza che per parti di essi.

Quesito n. 37

D. Un'università, in qualità di proponente, può acquistare servizi di consulenza e attività con contenuto di ricerca e sviluppo da un'altra università esterna al progetto rispettando i vincoli riportati all'articolo 4 Comma 11 del Bando?

R. Sì

Quesito n. 38

D. Nell'ambito del Bando B - Ricerca di Sistema 2014, una Università compresa fra i soggetti proponenti di una domanda può rendicontare tra i costi per servizi di consulenza, acquisizione di competenze tecniche e brevetti (D) anche i costi relativi ad attività con contenuto di ricerca commissionata ad un'altra Università con la modalità del sub-contratto. Se questo fosse possibile, in che categoria rientra l'Università con cui viene stipulato il sub-contratto: Professionisti con partita IVA (D.2) oppure Società (D.3)?

R. Sì, è possibile. La categoria di riferimento è la D.3, Società.

Quesito n. 39

D. Con riferimento alla descrizione delle linee di attività di ciascun WP (Parte III dello schema di compilazione della domanda) sono previsti, in particolare, due campi separati: "Risultati attesi" e "Output". Cosa si intende precisamente per ciascuno dei due campi?

R. Per "Risultati attesi" si intendono i risultati tecnico-scientifici che ci si prefigge di ottenere al termine dell'attività svolta. Per "Output" si intendono gli oggetti, materiali e immateriali, e la documentazione che attestano i risultati ottenuti e che costituiscono oggetto di valutazione degli stessi.

Quesito n. 40

D. Con riferimento all'Allegato A al Bando si chiede quali siano i documenti da allegare e quelli generati automaticamente dal sistema.

R. E' possibile reperire le informazioni richieste nella "Guida alla compilazione", disponibile nella sezione Guide dello sportello telematico.

Quesito n. 41

D. In quale categoria di costi si deve indicare il compenso attribuito ad un amministratore, che – nell'ambito di una società che partecipa al bando – svolge attività di R&S per la realizzazione del progetto? Precisiamo che l'amministratore non ha un contratto di lavoro dipendente, ma solo un mandato in virtù del quale governa la società e che per l'amministratore non esiste il concetto di "costo orario", essendo il compenso attribuito per la gestione aziendale nell'arco di un intero anno.

R.. Si rinvia alla risposta del quesito n. 34.

Quesito n. 42

D. Una ditta individuale che possieda i requisiti di PMI può partecipare? In caso positivo, poiché la ditta individuale non è soggetta ad obbligo di bilancio, i dati contabili richiesti possono essere estratti dalla documentazione inviata all'agenzia delle entrate? Quali sono le modalità di presentazione delle proposte progettuali? In particolare, è previsto un deposito cartaceo oltre quello telematico? Le dichiarazioni di cui all'Allegato A devono essere allegate tramite sistema telematico o inviate e se del caso a quale indirizzo? Le firme sui documenti sono originali o digitali?

R. Una ditta individuale che possieda i requisiti di PMI può partecipare al Bando. Per quanto concerne i dati contabili, come indicato nella scheda 2b dell'Allegato A del Bando, ci si può riferire ai dati riportati nell'ultima dichiarazione dei redditi. Le modalità di presentazione delle proposte di progetto (invio esclusivamente telematico) sono descritte nella "Guida alla compilazione", presente nella sezione Guide dello sportello telematico.

Quesito n. 43

D. Per la sottoscrizione degli atti è prevista la firma del Legale Rappresentante (nel nostro caso il Rettore). Come sapete l'Università è strutturata in Dipartimenti e all'interno di ogni dipartimento si svolgono le attività di ricerca ed i progetti legati alle tematiche di specifica pertinenza di quel dipartimento. Alla luce di queste premesse, siamo autorizzati ad inoltrare la domanda al bando in oggetto sottoscritta dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria?

R. È consentita la firma degli atti da parte del Direttore del dipartimento nel caso in cui il dipartimento abbia un'autonomia amministrativa e gestionale oppure un delegato del Rettore con procura speciale.

Quesito n. 44

D. Avendo creato un team che comprende un'azienda ed un centro di ricerca vorremmo sapere se i dati del referente di progetto e del referente scientifico di progetto devono necessariamente essere gli stessi per entrambi i soggetti del team (ossia un unico referente di progetto per entrambi i soggetti, ed un unico referente scientifico di progetto per entrambi i soggetti), e se i dati della sede del progetto possono essere i medesimi per entrambi i soggetti.

R. È necessario indicare i referenti dedicati per ognuno dei Proponenti, per quanto riguarda la/le sede/i del progetto bisogna indicare tutte le sedi operative in cui saranno svolte le attività del progetto.

Quesito n. 45

D. Nel caso in cui un organismo di ricerca, a cui viene affidata una consulenza per almeno il 10% del costo del programma, ha diritto di pubblicare i risultati della ricerca per quanto riguarda le attività da lui svolte, si configura una collaborazione effettiva e quindi si rientra nell'Art. 6 che prevede un incremento del contributo pari al 10% del costo del programma ammesso?

R. No, l'affidamento di una consulenza non configura una "collaborazione effettiva" con un Organismo di ricerca, come definita nella Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01).

Quesito n. 46

D. Se l'organismo di ricerca è un Dipartimento universitario quali sono i documenti da allegare che vanno redatti e con quali dati?

R. Sono tutti i documenti e le dichiarazioni previsti per i soggetti di cui dall'art. 3, comma 1, lettera b) del Bando. I dati inseriti saranno quelli relativi al Dipartimento.

Quesito n. 47

D. Il TRL finale raggiunto ha un impatto sulla valutazione? Arrivare ad un prodotto ready-to-market è premiante?

R. La valutazione del TRL viene fatta ai sensi dell'art. 9, comma 3, lettera a), del Bando.

Quesito n. 48

D. Nella fase di presentazione di progetto occorre allegare dei preventivi di spesa?

R. E' necessario compilare le schede previste nel portale, senza allegare ulteriore documentazione relativa a preventivi di spesa.

Quesito n. 49

D. Sono finanziabili attività che rientrano nel TRL 9?

R. Sì. Rappresenterà ovviamente il punto di fine delle attività. In termini di costi dovranno avere l'assegnazione come sviluppo sperimentale. L'attività sarà comunque soggetta a valutazione di ammissibilità da parte degli Esperti valutatori.

Quesito n. 50

D. L'eventuale fideiussione per la richiesta di anticipo deve essere sottoscritta dal capofila per l'intero importo richiesto oppure ciascun proponente sottoscrive la propria fideiussione?

R. La fideiussione è sottoscritta dal solo Capofila per un importo pari alla quota di anticipo richiesto da tutta la compagine.

Quesito n. 51

D. L'erogazione del contributo maturato viene fatta al capofila che poi distribuisce proporzionalmente ai partner oppure l'erogazione viene fatta a ciascun partner?

R. L'erogazione del contributo viene fatta al capofila, che poi distribuirà le quote in base all'accordo tra gli assegnatari della compagine.

Quesito n. 52

D. Esiste una % massima per i costi del personale?

R. Non esiste una percentuale massima di costi di personale, se non nei limiti di quanto previsto dall'art. 4 del Bando.

Quesito n. 53

D. Gli organismi di ricerca possono fare attività di sviluppo sperimentale?

R. Sì.

Quesito n. 54

D. Dove trovo la descrizione dettagliata dei temi oggetto di finanziamento?

R. Nell'allegato tecnico del Piano triennale 2019-2021 – DM 9 agosto 2019, consultabile anche sul sito ricercadisistema.it.

Quesito n. 55

D. Il valore del progetto, una volta valorizzato e contrattualizzato, è da ritenersi fisso ed invariabile o può essere assoggetto a revisione prezzi? Per esempio per extra costi imprevedibili e dimostrabili?

R. Il preventivo del progetto come da proposta inviata non può essere superato, né in termini di costi, né di contributi. A seguito della valutazione di ammissibilità, potrebbe essere soggetto a stralci e il valore ammesso in graduatoria di costi e contributo rappresenterebbero il nuovo massimale. E ancora: se il progetto è soggetto a rimodulazioni o varianti, il nuovo capitolato approvato di volta in volta può ridefinire il massimo del valore, sempre però eventualmente a ribasso.

Quesito n. 56

D. La richiesta di una proroga per il termine di presentazione per effetto Covid è ammessa?

R. Attualmente non sono previste proroghe per il termine ultimo della presentazione delle domande.

Quesito n. 57

D. Qualora su una LA lavorano più proponenti, questo deve essere replicato nella proposta?

R. Ogni LA ha un soggetto proponente che esegue le attività e al quale sono imputati i costi. Le attività tra le diverse LA devono essere ben distinte e non duplicate ed evidenziare chiaramente il contenuto di ricerca svolto dal proponente di riferimento.

Quesito n. 58

D. E' necessario allegare lettere di intenti per i subcontractor?

R. No.

Quesito n. 59

D. Sarà certamente necessario che il Capofila svolga attività di coordinamento. Si può prevedere un WP di coordinamento? E' finanziabile?

R. E' possibile prevedere una LA o un WP di coordinamento delle attività di ricerca. Si ricorda che come riportato nell'allegato C del Bando, i costi per il coordinamento amministrativo-finanziario e, quindi, anche del personale di supporto amministrativo/segretariale devono essere ricompresi nelle "Spese generali supplementari".

Quesito n. 60

D. Assegni di ricerca e borse di studio possono essere considerati fra i costi di personale non dipendente?

R. Sì.

Quesito n. 61

D. Le attrezzature acquistate prima dell'avvio progettuale ma che non hanno esaurito il loro ciclo di ammortamento possono essere rendicontate per la quota parte se utilizzate nel progetto?

R. No, sono ammissibili attrezzature di nuovo acquisto, ossia acquistate nel periodo di rendicontazione del progetto.

Quesito n. 62

D. Il decreto indica il tema di ricerca "1.2 sistemi di accumulo, compresi elettrochimico e power to gas, e relative interfacce con le reti", ma i progetti finanziabili sono solo quelli relativi all'accumulo elettrochimico perché il bando B è indicato solo per questa tematica nel Piano Triennale 2019-2020?

R. Sì, il decreto richiama difatti l'allegato tecnico del Piano triennale che indica i sottotemi specifici finanziabili dal Bando b.

Quesito n. 63

D. C'è un numero limite di domande che si possono presentare per un organismo di ricerca?

R. No. Ma (ai sensi dell'art. 5, comma 3, del Bando,) a condizione che le attività che l'Organismo di ricerca intende svolgere e gli obiettivi, anche parziali, che intende perseguire nell'ambito delle diverse Proposte di progetto siano diversi e chiaramente distinguibili.

Quesito n. 64

D. Tra i fornitori come consulenze si accettano persone fisiche con partita iva?

R. Sì, secondo quanto previsto dall'allegato C del Bando.

Quesito n. 65

D. Nei costi di diffusione dei risultati possono rientrare anche i costi per la definizione e realizzazione di una campagna di marketing della soluzione?

R. Ai sensi dell'allegato C del Bando, i costi per pubblicità afferiscono alla voce C.2 dei costi di esercizio.